

BRIANZA PER IL CUORE

News

DAL 1995 IL CUORE DELLA BRIANZA PER IL CUORE DI TUTTI

N°2
11/2017

Giornata Mondiale del Cuore

2° BRIANZA PER IL CUORE RUN, SI CONFERMA IL SUCCESSO DELLA MANIFESTAZIONE

APAG

3



Il saluto del Presidente

Cari Amici,

dopo un triennio intenso e di soddisfazione, grazie al mio Consiglio Direttivo e ai nostri affezionati Soci, eccomi qui a continuare e proseguire uno degli impegni più importanti della mia vita.

Un'Associazione che da anni è per me un grande stimolo!

Essere la timoniera di "Brianza per il Cuore" mi rende le giornate ricche di emozioni e opportunità per crescere, conoscere e soprattutto collaborare con persone meravigliose, assaporando la possibilità di aiutare il prossimo.

Questa primavera, per essere sempre attenti alla salute dei nostri cittadini e ottimizzare il tempo prezioso dell'emergenza, abbiamo donato al "Pronto Soccorso del San Gerardo" un sistema di monitoraggio molto prezioso e importante per tenere sotto controllo costantemente tutti i ricoverati d'urgenza. Una sala d'accoglienza e di sicurezza donata da Brianza per il Cuore, un'ulteriore opportunità per collaborare con il nostro Ospedale e per essere sempre al servizio dei cittadini.

In questi anni l'Associazione si è arricchita di nuovi volontari che dimostrano uno spiccato impegno nel sociale e una gran voglia di fare. Un gruppo rinnovato ed entusiasta che unito all'esperienza della vecchia guardia riesce a raggiungere risultati concreti come in occasione della nostra RUN di settembre dove la loro simpatia e disponibilità ha contribuito al successo della manifestazione.

Siamo ormai all'arrivo del nostro atteso Natale e quest'anno Brianza per il Cuore regala ai degenti dell'ospedale San Gerardo un bellissimo concerto GOSPEL realizzato dal gruppo "JOYFUL SINGERS" Con il desiderio di allietare almeno una delle tante lunghe e noiose serate passate in Ospedale.

Un'occasione per tutti i pazienti con i loro parenti, medici, infermieri, volontari AVO, amici di Brianza per il Cuore e cittadini di regalare un po' di serenità. L'ingresso è libero e gratuito.

Vi aspetto quindi domenica 26 novembre alle ore 16,30 all'Auditorium Pogliani dell'Ospedale San Gerardo.

Vi anticipo anche per il prossimo 15 marzo il grande concerto di "Fausto Leali and Friends"

Auguro a tutti voi un Buon Natale ricco di gioia e serenità!

Laura Colombo

LA DONAZIONE

Nuova centrale di monitoraggio al Pronto Soccorso

APAG

4

LA PREVENZIONE

Cardiopatie materne in gravidanza. Cosa sappiamo?

APAG

7

LA RICONOSCENZA

Un grazie in coro gospel per tutti i cuori della Brianza

APAG

15

Grazie di cuore per la partecipazione



**VI ASPETTIAMO ALLA GIORNATA
MONDIALE DEL CUORE 2018**

In corsa per la vita

DANIELA SUL PODIO DUE ANNI DOPO L'ARRESTO CARDIACO

Qualche anno fa Daniela Meroni, 20 anni da poco compiuti e nessuna patologia evidente, decide, prima di andare al lavoro, di recarsi al mercato di Biassono. Fatti pochi passi tra le bancarelle perde i sensi. Essendo luglio, si pensa a un colpo di calore, ma quando si comprende la gravità della situazione, il suo cuore è in arresto, si allerta subito il 118. L'ambulanza giunge sul posto in tempi ottimali e subito le viene praticato il massaggio cardiaco. Purtroppo senza successo. Gli operatori hanno però un valido alleato, il defibrillatore. Mentre intorno scende un silenzio inusuale per il luogo, le placche vengono applicate al torace di Daniela e la macchina, analizzata la situazione, ordina la scarica. Gli operatori allontanano presenti e se stessi dal corpo esanime e premono il pulsante rosso. La scarica erogata però non riporta in vita Daniela. Si ricomincia così con il massaggio finché la macchina non ordina un secondo tentativo. Anche in questo caso non succede nulla. La sfiducia e il timore iniziano a serpeggiare tra i testimoni che ascoltano ormai scettici la voce metallica del DAE ordinare una terza scarica. Anche gli operatori sembrano sfiduciati. E invece... il cuore di Daniela torna finalmente a battere e lei, dopo una breve degenza e seguendo poche semplici regole, può tornare a una vita assolutamente normale. Tanto normale da permetterle nel mese di settembre di



Daniela Meroni, premiata dal sindaco Dario Allevi e dalla presidente Laura Colombo, racconta la sua singolare esperienza, dall'arresto cardiaco al podio della nostra Run

quest'anno di piazzarsi al secondo posto della 5 chilometri femminile non competitiva organizzata da Brianza per il Cuore in occasione della seconda edizione della Run che ne porta il nome.

È indubbiamente questa l'immagine che ha segnato l'annuale festa organizzata in concomitanza con la Giornata Mondiale del Cuore presso la Cascina San Fedele del Parco di Monza e che prevedeva un programma ricco e variegato.

Main event le due gare non competitive di 5 e 10 chilometri tracciate dagli esperti appassionati di Monza Marathon Team che con generosità e competenza hanno reso possibile lo svolgimento della corsa.

Più di 600 iscritti, in una fascia di età che partiva dai bambini in passeggino per arrivare ai nonni. Un variegato e colorato gruppo di appassionati e amici tra cui anche Giorgio Villa, altro

ex infartuato che, come Daniela, si è preso la sua rivincita contro l'arresto cardiaco.

Come detto la corsa era solo uno degli ingredienti del ricco menù composto anche dalla consegna di un defibrillatore ai volontari dei Vigili del Fuoco di Carate, presenti con un loro mezzo storico, e di 3 kit Mini Anna alla scuola media Zucchi che ha realizzato i migliori disegni con il tema "Prenditi a cuore"; dalla simpatica e ricchissima lotteria; dal mercatino di torte casalinghe, vino, cereali e fiori; dall'esibizione dei fenomenali cani di The Rescue Dogs, associazione cinofila di Giussano; dai dipinti con i colori naturali insieme a Street Art Più; dalla merenda sana con SynLab e dalle dimostrazioni di RCP.

Ben 200 inoltre le persone che si sono sottoposte agli esami gratuitamente offerte per verificare i fattori di rischio: glicemia, colesterolo, pressione, controllo del peso e indice di massa corporea. Attività di prevenzione resa possibile dalla presenza dei medici del San Gerardo, dai volontari di Brianza per il Cuore e dagli amici di Avis. Molto frequentate anche le postazioni dei nutrizionisti del San Gerardo e degli operatori di Synlab Monza che con professionalità hanno dato consigli sulla dieta e sullo stile di vita sano da seguire per prevenire le malattie cardiovascolari.

Un giornata di festa allietata dalla cordiale visita del neo sindaco Allevi e dell'assessore allo sport Arbizzoni. E il tutto con un fine preciso, la raccolta di fondi per acquistare un ecocardiografo per il trattamento dell'infarto acuto da destinare all'ospedale cittadino.

«Non possiamo che essere davvero felici» - ha commentato a fine giornata, interpretando il pensiero di tutti, la nostra Presidentessa. Soddisfatta soprattutto per l'ampia partecipazione di giovani. «Spero che loro per primi abbiano compreso il valore della prevenzione». E mai testimonial fu più efficace di Daniela, ragazza tornata in vita dalla morte per far battere il cuore della Brianza.

di Andrea Valagussa

La donazione

UN ECOCARDIOGRAFO AL SAN GERARDO

Per coronare il successo della Giornata Mondiale del Cuore si è dato inizio alla sottoscrizione per la donazione di un ecocardiografo al San Gerardo. La macchina destinata all'Unità Coronarica è un ecocardiografo di ultima generazione, ovvero un apparecchio che permette di visualizzare il cuore in ecografia vedendolo battere in tre dimensioni e potendo così definire con precisione le dimensioni dell'infarto, quantificare la funzione ventricolare, valutare in tempo reale la regolare apertura delle valvole. Oltre a queste funzioni, con tale macchina si potranno assistere i medici del reparto in procedure di inserimento di accessi venosi su grossi vene in modo sicuro, posizionare pacemaker d'urgenza in situazione critiche, drenare versamenti potenzialmente pericolosi per la vita o per il decorso clinico del paziente ricoverato. Tale apparecchiatura si aggiunge alle numerose donazioni di Brianza per il Cuore alla Cardiologia, al Pronto Soccorso, al 118 e alla Rianimazione Cardiologica per meglio assistere il paziente con infarto e migliorarne la sopravvivenza e la qualità delle cure.



SYNLAB CAM MONZA E BRIANZA PER IL CUORE: UNA LIAISON VINCENTE

Noi sosteniamo i progetti di Brianza per il Cuore

Synlab CAM Monza anche per il 2017 ha rinnovato il suo sostegno a Brianza per il Cuore, associazione che, nella sua mission, è allineata alla filosofia del centro, da sempre impegnato nell'organizzare e promuovere attività di prevenzione sanitaria mirate al benessere della persona.

La "partecipazione" della struttura monzese alla corsa tenutasi lo scorso 24 settembre ha visto coinvolta la squadra di professionisti del CAM Medical Fitness (medici, preparatori atletici e fisioterapisti) che si è messa a disposizione dei podisti, offrendo informazioni e consigli, oltre che **test e valutazioni gratuiti** (su forma fisica, composizione corporea e postura). In linea con gli obiettivi di Brianza per il cuore, lo scopo del CAM Medical Fitness è quello di ottenere un effettivo miglioramento del proprio stato di salute e del proprio benessere, per ottimizzare i risultati agonistici o per trarre il massimo beneficio dall'attività fisica amatoriale svolta.

Oltre alle attività proposte ai corridori, la struttura monzese ha coinvolto **famiglie e bambini** con una **speciale "sana merenda"**, finalizzata a sensibilizzare grandi e piccini circa i principi di una alimentazione equilibrata e, quindi, di corretti stili di vita. Si è trattato di un piacevole laboratorio-gioco, che ha consentito ai più piccoli di preparare in autonomia e con ingredienti semplici una merenda speciale, imparando che la salute può passare anche attraverso il gusto e il divertimento. Synlab CAM Monza da anni condivide le finalità di Brianza per il Cuore, in quanto perfettamente in linea con il percorso di **educazione ai corretti stili di vita e di sviluppo di una maggiore consapevolezza del proprio stato di salute** che da sempre la struttura sanitaria monzese promuove con l'obiettivo di costruire una diffusa "Cultura della Salute".



La nuova centrale di monitoraggio dell'Ospedale San Gerardo

IL PRONTO SOCCORSO SARÀ ANCORA PIÙ EFFICIENTE E PERFORMANTE GRAZIE A BRIANZA PER IL CUORE

Chiunque si rechi in Pronto Soccorso, soprattutto per un'emergenza da codice bianco, verde o giallo, ha un grande timore: sentirsi abbandonato a se stesso mentre attende pazientemente il proprio turno. E questo anche in un PS efficiente come quello del nostro ospedale cittadino.

È per questo che tutti gli utenti saranno felici di sapere che da giugno scorso, e grazie al fondamentale impegno di Brianza per il Cuore, il nostro Pronto Soccorso è ancora più performante. Su richiesta degli operatori del PS la nostra Associazione si è infatti impegnata a dotare la struttura di una efficiente e moderna centrale di monitoraggio che consente enormi vantaggi sia per il paziente che per gli operatori socio sanitari.

In pratica si tratta di una stanza destinata ai pazienti che vengono valutati dal Triage in codice giallo. Qui i degenti troveranno ad attenderli 4 posti letto con strumenti in grado di monitorarne costantemente i parametri vitali e di comunicarli in tempo reale alla centrale operativa.

La donazione comprende poi tre monitor portatili per le misurazioni non invasive, frequenza cardiaca, respiro, saturazione dell'ossigeno nel sangue, pressione, utilizzabili sia nei pazienti adulti, che in quelli pediatrici e perfino nei neonatali.

A beneficiarne non solo i pazienti che accenderanno in questa stanza, ma anche tutti gli altri. Questo sistema di monitoraggio libera infatti risorse per l'accettazione e la valutazione di tutte le altre emergenze. In precedenza gli utenti in codice giallo avevano bisogno di essere monitorati uno per uno.



L'inaugurazione della nuova centrale di monitoraggio

Ora, grazie a questa nuova centrale, sono sempre sotto controllo, ma senza la necessità che gli operatori stiano al loro fianco. Qualsiasi anomalia viene infatti segnalata in tempo reale alla postazione centrale che in caso di necessità allerta immediatamente gli operatori. I dati vengono tenuti in memoria fino a 96 ore, riconoscendo in modo automatico tutti gli allarmi.

Una piccola grande rivoluzione che lavora nell'ottica che da sempre anima Brianza per il Cuore, quella di rendere sempre più efficiente la Catena della Sopravvivenza. Per salvare le vittime di arresto cardiaco il tempo a disposizione è poco, ecco

perché ogni secondo guadagnato è fondamentale.

Alla cerimonia di consegna erano presenti Matteo Stocco, Direttore Generale della ASST di Monza, il dott. Ernesto Contro, primario del Pronto Soccorso, il neo Sindaco Dario Allevi, il vicepresidente di Regione Lombardia Fabrizio Sala e ovviamente il nostro Presidente. Gratitudine, riconoscenza, eccellenza, modello virtuoso di sussidiarietà, queste le parole che sono risuonate sui loro volti sorridenti e fieri di operare in un territorio che continua a essere un'eccellenza in fatto di gestione dell'emergenza.

di **Andrea Valagussa**

Monza Cardioprotetta

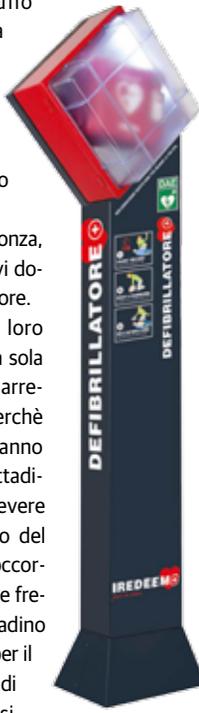
CHI SI PRENDE CURA DEI DEFIBRILLATORI?

Qualcuno lo fa: è la

nostra associazione che, fin dalla loro installazione, si prende cura dei 13 defibrillatori sul territorio monzese.

Solo nella città di Monza, sono ben 13 i dispositivi donati da Brianza per il Cuore.

Fondamentale la loro presenza che, però, da sola non basta in caso di arresto cardiaco: ecco perché oltre mille persone hanno scelto di diventare 'cittadini salvacuore'. Per ricevere l'abilitazione all'utilizzo del defibrillatore come soccorritore laico, è sufficiente frequentare il 'Corso cittadino salvacuore' di Brianza per il Cuore Onlus. Tutti i fondi raccolti con i numerosi eventi della Onlus e le donazioni dei sostenitori sono devoluti a sostegno della causa e, in particolare, per la manutenzione dei defibrillatori che, per consentirne un corretto funzionamento, è piuttosto onerosa.



POLITERAPICO POLIDIAGNOSTICO

DIAGNOSI E PREVENZIONE



POLITERAPICO - POLIDIAGNOSTICO

Direttore Dott. GIOVANNI RECHICI - SPECIALISTA RADIOLOGO

RISONANZA MAGNETICA SIEMENS "APERTA" TOTAL BODY PER CLAUSTROFOBICI E OBESI 1,5 TESLA

RISONANZA MAGNETICA PHILIPS 1,5 TESLA

RADIOLOGIA

Mammografia • Radiologia Generale • Moc • Opt Tac arcate dentarie ConeBeam

Consegna immediata CD e successivo invio referto via mail

ECOGRAFIA (Consegna immediata esame refertato)

Ecografia di tutti i distretti corporei

ECOCOLORDOPPLER (Consegna immediata esame refertato)

Cardiaco • TSA • Arti

MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA (15 fisioterapisti in 500 mq dedicati)

Tecar • Rieducazioni motorie • Massaggi curativi • Tens • Ionoforesi • Ultrasuoni • Radar Laser CO₂ • Terapia ad Onde d'urto • Osteopatia • Diadinamiche • Elettrostimolazioni Magnetoterapie • Idrokinesiterapie in piscina • Linfodrenaggio con onde sonore

POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO (45 professionisti in 11 ambulatori)

• Allergologia • Andrologia • Angiologia (Ecocolor Doppler TSA ed arti) • Chirurgia Cardiologia (ECG - Holter cardiaco e pressorio) • Dermatologia (Asportazione verruche) • Dietologia Ecocolor Doppler • Endocrinologia • Fisiatria • Ginecologia • Medicina estetica Neurologia (Elettromiografia) • Neurochirurgia • Oculistica (OCT) • Odontoiatria Ortopedia (Infiltrazioni) • Osteopatia • Ostetricia • Otorinolaringoiatria • Proctologia (Rettoscopia) Reumatologia • Senologia • Urologia

ANALISI MEDICHE: Prelievi lunedì-venerdì dalle 7.45 alle 9.00

NUOVA APERTURA ODONTOIATRIA CONVENZIONATA S.S.N.



MONZA - Via Borgazzi, 87/B - Tel. 039 2103560 r.a.
www.politerapico.it - info@politerapico.it
Orario continuato: 07:30-20:00 / SABATO 08:00-12:30

**Convenzionati
con il Servizio Sanitario
Nazionale**

Le Isole della Salute

DIECI ANNI DI PREVENZIONE CARDIOVASCOLARE SUL TERRITORIO DI ARCORE

Per rispondere concretamente alla necessità di attuare un'efficace prevenzione delle malattie cardiovascolari (MCV), Brianza per il Cuore, organizza ogni anno, da oltre dieci anni, in stretta collaborazione con l'AVIS di Arcore, Le Isole della salute con l'intento di sensibilizzare la popolazione ad acquisire un più corretto stile di vita. Nell'ambito di questo progetto, oltre alle tradizionali misurazioni dei principali indici corporei ed esami del sangue, negli ultimi anni sono state avviate ulteriori iniziative sulla scia del progetto "25by25" promosso dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (riduzione del 25% in 25 anni delle MCV). Complessivamente, nel corso dei dieci anni di attività, hanno aderito alle Isole della salute circa 2500 persone di cui 1342 (54%) uomini e 1144 donne (46%).

I livelli ematici medi del colesterolo totale e della glicemia a digiuno, che sono riconosciuti come due tra i più importanti indicatori del rischio di contrarre MCV, sono stati informatizzati e finalizzati allo "studio epidemiologico" dei fattori di rischio della popolazione del territorio di Arcore (vedi tabella).

Per quanto concerne i valori della colesterolemia totale si è riscontrato un valore medio inferiore di circa il 4% rispetto ai valori di riferimento. Solo il 19% dei soggetti ha dichiarato di assumere abitualmente farmaci per controllare la colesterolemia. Analogamente, i valori medi della glicemia a digiuno, sono risultati nell'ambito dei valori

normali, mentre l'11% dei soggetti ha dichiarato di essere diabetico e di essere seguito da centro specializzato. Questi risultati evidenziano come, mediamente, esiste nella popolazione una buona consapevolezza dell'importanza di controllare questi parametri e di adottare un responsabile stile di vita che permette di ridurre il rischio cardiovascolare. Inoltre, questi dati sono in linea con l'osservazione che a livello globale si sta assistendo ad un calo generale delle MCV e le morti ad esse correlate.

A completamento dell'indagine epidemiologica, Un'importante e qualificante attività svolta nell'ambito delle Isole della salute è il colloquio tra un Medico di Medicina Generale (in alcuni particolari casi anche con il supporto di un Cardiologo) e i singoli partecipanti al termine degli esami e delle misurazioni effettuate. In quest'ambito il Medico ha esaminato gli esiti delle valutazioni e commentato i dati ottenuti. In particolare, soprattutto nei casi di valori anomali, sono fornite informazioni e consigli sulle iniziative da intraprendere per correggere le anomalie riscontrate. Tutti i partecipanti sono stati informati circa le scelte alimentari e dietetiche che si associano al più basso rischio di malattia coronarica o di altre malattie aterosclerotiche. È stata sottolineata l'importanza della dieta in relazione alla riduzione del peso corporeo, alla riduzione della pressione arteriosa, della colesterolemia e del controllo della glicemia. È stata spiegata l'importanza dell'attività fisica in favore il

QUADRO RIASSUNTIVO DEI VALORI MEDI RILEVATI NELLA POPOLAZIONE NEL CORSO DI 10 ANNI

SEDE	N	ETA' (anni)	COLESTEROLO Totale* (mg/dL)	GLICEMIA [§] (mg/dL)
ARCORE 2005	95	56,2	185,6	98,3 (78-204)
ARCORE 2006	128	57,8	203,8	101,5 (77-220)
ARCORE 2007 (sabato)	345	58,4	185,1	97,6 (73-182)
ARCORE 2007 (domenica)	340	58,2	190,1	96,1 (74-299)
ARCORE 2008 (sabato)	323	58,4	199,1	105,0 (71-215)
ARCORE 2008 (domenica)	228	57,4	195,6	107,3 (74-220)
ARCORE 2009	95	56,2	186,8	98,3 (78-228)
ARCORE 2010	172	59,6	188,0	103,2 (75-280)
ARCORE 2011	340	58,7	200,6	100,4 (75-212)
BERNATE 2007	259	59,7	199,3	93,6 (70-258)
La Ca 2008	161	57,1	183,0	100,4 (78-246)
Valori medi	2486	57,9	192,4	100,2 (73-280)

*Minimo valore rilevabile dal lettore: 150 mg/dl. Massimo valore rilevabile dal lettore 300 mg/dl.
[§] Valori di riferimento: Colesterolo totale <200 mg/dL; Glicemia (a digiuno) 70-110 mg/dL. (Fonte: Organizzazione Mondiale della Sanità - Cardiovascular Diseases, Fact Sheet Number 317, September 2009, WHO, Ginevra).

controllo ponderale e modificare favorevolmente gli altri fattori di rischio. Ogni partecipante è stato incoraggiato a modificare il suo stile di vita e ad essere consapevole dell'importanza di controllare periodicamente i valori della colesterolemia

totale, della glicemia e della pressione arteriosa, a sospendere il fumo, adottare una dieta corretta e implementare l'attività fisica.

Dott. Luciano Licciardello, Comitato Scientifico Brianza per il Cuore

L'evento

IL CUORE DELLA BRIANZA SCENDE IN PIAZZA

Una mattinata di domenica all'insegna della prevenzione che permette a tutti di eseguire i test e conoscere i valori di rischio cardiovascolare e per imparare a modificarli. Questa la collaudata formula delle Isole della Salute che l'Associazione propone in Monza e Brianza in collaborazione con le locali Avis. Momenti importanti di contatto diretto con i cittadini in cui si propone lo screening di pressione arteriosa, colesterolo e glicemia, controllo del peso fisico e dell'indice di massa corporea, elettrocardiogramma a campione e consigli antifumo. Alla fine del percorso i dati rilevati sono oggetto di analisi del rischio globale con tanto di consulenze su eventuali problematiche cardiovascolari.

Ma non solo. Spesso, prima di questi incontri domenicali si organizzano serate di informazione e divulgazione dei principi utili per un sano stile di vita salvacuore.

Ad esempio, "Ridurre il rischio cardiovascolare con l'attività fisica e la corretta alimentazione." è stato il tema di una delle ultime serate organizzate quest'anno, a Muggiò, in occasione delle locali Isole della Salute, ultime 2017, dopo Arcore, Monza, Nova, Sovico. Ad



Un momento della serata a Muggiò

introdurre la serata il cardiologo membro del comitato scientifico di Brianza per il Cuore, Davide Corsi che ha spiegato: "La serata vuole essere un momento divulgativo ma informale, si trattano temi come la nutrizione e il movimento nel modo più creativo e discorsivo possibile". Tutti invitati, dunque, ad entrare nell'argomento insieme ai medici presenti Andrea Iacobuzio e Luana Molinari "Quasi uno scambio di battute, per poter coinvolgere più persone possibile grazie a questo cambio di registro."

Il successo di partecipazione è di stimolo alla promozione di altre serate analoghe che si prevede di organizzare nella città di Monza in collaborazione con le consulte di quartiere e fuori Monza con la collaudata collaborazione delle varie Avis Locali

Nel settembre 2017 i progetti di Brianza per il Cuore

Scopri i materassi per il sonno perfetto

LETTI - MATERASSI - RETI - GUANCIALI

LISSONE
 Viale Della Repubblica, 105
 Tel. 039 2145469
 lissone.mb@dorelanbed.it

dorelanbed
 I negozi dei tuoi sogni

Le nuove linee guida della Società Europea di Cardiologia

PER LA PREVENZIONE CARDIOVASCOLARE NELLA DONNA STILE DI VITA SALUTARE E CONTROLLI PERIODICI

Nella più recente edizione delle linee guida europee per la prevenzione delle malattie cardiovascolari (angina, infarto del miocardio e ictus cerebrale), un nuovo capitolo è dedicato alla **donna** evidenziandone le specifiche condizioni biologiche associate alle malattie cardiovascolari*. Questo nuovo aggiornamento è di particolare importanza perché mette a fuoco alcuni dei più comuni problemi legati alla condizione femminile. In particolare sono considerate le donne in gravidanza con rischio di sviluppare preeclampsia (grave patologia caratterizzata dalla presenza, singola o in associazione di edema, presenza di proteine nelle urine ed elevati valori della pressione arteriosa). Oltre alla gravidanza sono presi in considerazione il diabete, un'elevata pressione arteriosa (ipertensione), l'ovaio policistico e la menopausa precoce.

Per la prima volta sono distinte le possibili complicanze correlate alla gravidanza alla quale è assegnato un fattore di rischio maggiore rispetto alle condizioni non ostetriche soprattutto nei casi di ipertensione e diabete.

Pertanto, le considerazioni concernenti la quantificazione dei fattori di rischio cardiovascolare sono presentate sulla base di due distinte situazioni: donne in gravidanza e donne non in gravidanza (condizioni non ostetriche).

GRAVIDANZA

Nelle donne in gravidanza si possono manifestare complicanze che possono comportare un aumento del rischio cardiovascolare. Le più comuni sono:

Iipertensione. Si è osservato che valori elevati della pressione arteriosa si manifestano in circa il 10-15% delle donne gravide con conseguente aumento del rischio di future malattie cardiovascolari.

Diabete. Quando compare un diabete in gravidanza (diabete gestazionale) si ha un rischio molto elevato, fino al 50% di probabilità, che entro cinque anni dalla gravidanza si sviluppi una forma definitiva di diabete.

Preeclampsia. Si manifesta nell'1-2% di tutte le gravidanze. Anche in queste condizioni il rischio di sviluppare in futuro malattie cardiovascolari è molto elevato.



CONDIZIONI NON OSTETRICHE

Esistono due specifiche condizioni femminili che possono peggiorare la predisposizione alle malattie cardiovascolari:

Ovaio policistico. Consiste in un'alterazione del ciclo mestruale con presenza di cisti ovariche associate con obesità, diabete ed elevati valori di colesterolo. Si manifesta in circa il 5% delle donne in età fertile e rappresenta il più frequente disturbo associato con anomalie del ciclo mestruale.

Menopausa precoce. La menopausa precoce, meglio definita come insufficienza primaria delle ovaie, si verifica in circa l'1% nelle donne di età inferiore ai quaranta anni di età. Sarebbe associata a un aumentato rischio di malattia cardiovascolare, tuttavia, pur non avendone ancora una chiara dimostrazione, è ritenuta una condizione che necessita di un costante monitoraggio anche per l'eventualità dell'insorgenza di diabete.

È noto che, in generale, nelle donne esiste una minore predisposizione alle malattie cardiovascolari rispetto agli uomini. Questo minore fattore di rischio è stato quantificato per cui sembrerebbe che le condizioni dell'apparato cardiovascolare di una donna di sessanta anni, siano paragonabili a quello di un uomo di cinquanta anni.

La prevenzione cardiovascolare dovrebbe essere estesa e generalizzata tramite la promozione di comportamenti di stile di vita salutari e favorire programmi di controlli periodici. L'eliminazione dei comportamenti a rischio della salute consentirebbe di evitare almeno l'80% delle malattie cardiovascolari considerando che i migliori risultati delle strategie di prevenzione si osservano nelle donne a rischio più elevato di manifestare malattie cardiovascolari.

dott. Luciano Licciardello,
Comitato Scientifico Brianza per il Cuore

* The Sixth Joint Task Force of the European Society of Cardiology 2016. "European Guidelines on cardiovascular disease prevention in clinical practice". Eur Heart J. 2016;37:2315-81.

TERMOTECNICA MONZESE

S.O.S CALDAIA-CLIMATIZZATORE?

Per informazione e assistenza

039.2022220

MANTENIAMO IL TUO COMFORT

Riscaldamento • Climatizzazione • Trattamento Acqua



Via Stucchi 62/17 • MONZA
info@termotecnicamonzese.it
www.termotecnicamonzese.it



Pronti ad affrontare il prossimo **inverno?**

Abbiamo la soluzione più adatta per **casa vostra!**

Offriamo assistenza su impianti di riscaldamento. Il nostro servizio clienti garantisce la dovuta assistenza alle vostre caldaie domestiche, ma anche ad ogni caldaia installata all'interno di spazi industriali e condominiali. Effettuiamo interventi su diversi marchi del settore.



La tesi di laurea

CARDIOPATIE MATERNE IN GRAVIDANZA: COSA SAPPIAMO?

Intervistiamo Viola Arosio, medico neolaureato con una tesi che racconta un lavoro molto accurato ed interessante, che ha indagato l'incidenza di cardiopatia nelle donne in gravidanza gestite all'Ospedale San Gerardo in sei anni, dal 2011 al 2017, per un totale di 17.383 donne.

Buongiorno dottoressa. Dalla sua analisi risultano molte le cardiopatie riscontrate in gravidanza sul nostro territorio?

Il numero di donne con patologia cardiaca che raggiunge l'età fertile in buono stato di salute nei paesi industrializzati è in aumento grazie ai progressi della medicina moderna, capace di diagnosticare e trattare le patologie più precocemente ed in modo approfondito: questo porta ad un aumento della sopravvivenza e anche ad un miglioramento della qualità di vita. Allo stesso tempo è aumentata l'età media delle donne che decidono di intraprendere una gravidanza, così come è aumentata la prevalenza nella popolazione di fattori di rischio cardiovascolare quali l'obesità, il diabete, l'ipertensione arteriosa, il fumo e la sedentarietà. Sulle donne studiate, partorienti all'Ospedale San Gerardo, 164 (quasi l'1%) erano cardiopatiche, e di queste 14 (8,5%) non erano a conoscenza della propria patologia, ricevendone la diagnosi durante la gravidanza.

Perché è importante parlare di cardiopatia in gravidanza?

Perché la gravidanza, già di per sé, comporta una serie di modificazioni che coinvolgono il sistema cardiovascolare e che sono necessarie alle esigenze nutrito-metaboliche di non più uno, ma due organismi. Durante la gravidanza, il parto ed il periodo immediatamente successivo, aumentano infatti il volume di sangue circolante, la gittata sistolica (cioè il volume di sangue pompato in circolo

dal cuore), la frequenza cardiaca e, di conseguenza, il lavoro cardiaco. Se per un cuore sano fronteggiare questo stress emodinamico potrebbe essere piuttosto facile, per il cuore di una donna cardiopatica potrebbe essere più faticoso, con aumentato

rischio di eventi avversi che possono riguardare la gravidanza, la mamma, il feto ed il neonato.

Ma cosa sono le cardiopatie?

Cardiopatie, in realtà, è un termine molto ge-

nerico usato per indicare una vastissima gamma di patologie caratterizzate da severità e caratteristiche estremamente differenti. In generale le cardiopatie materne possono essere suddivise in 4 classi di gravità e di rischio di eventi avversi (tra cui, in rari casi, anche la morte). Fortunatamente, però, la maggior parte delle cardiopatie riscontrate in gravidanze appartengono alle classi di rischio più basse e, se sottoposte agli opportuni controlli ostetrici ed eventualmente cardiologici, hanno un'alta possibilità di decorrere senza complicanze.

Allora cosa bisogna fare?

Le donne con una cardiopatia nota dovrebbero ricevere un adeguato counseling (ostetrico, cardiologico e, se necessario, genetico) già a livello pre-concezionale, mentre più in generale tutte le donne gravide, cardiopatiche e non, dovrebbero prestare attenzione a tutta una serie di campanelli d'allarme come un'improvvisa alterazione dello stato di benessere, un profondo senso di affaticamento, svenimenti, difficoltà respiratoria di nuova insorgenza, palpitazioni e dolore toracico.

Questo suo lavoro aiuterà a fare più diagnosi e curare meglio queste donne con malattia cardiaca?

Certamente l'analisi eseguita dimostra tante capacità diagnostiche e possibilità di cura, ma è sempre possibile migliorare i nostri risultati con diagnosi più precoci e trattamenti più mirati. A questo scopo insieme con l'equipe della U.O. di Ostetricia di Fondazione MBBM sto continuando il lavoro per produrre un protocollo di gestione che possa rendere tutto questo più semplice ed efficace.



Un progetto dell'Istituto Superiore di Sanità'

ABBATTIAMO IL RISCHIO DI MORTE NELLE GESTANTI

Le morti materne, cioè i decessi che avvengono in gravidanza o entro sei settimane dalla sua conclusione, sono fortunatamente eventi rari (nel Regno Unito circa 8,5/100000 gravidanze e in Lombardia circa 6,1/100000). Tuttavia, un numero di donne circa 100 volte superiore al numero di quelle che muoiono sopravvive a complicanze severe che possono esitare in una disabilità permanente sia fisica che psichica. Se nel Regno Unito da più di cinquant'anni viene pubblicato un report, ora annuale, sulle morti materne, purtroppo in Italia si è iniziato ad analizzare tutti i casi di morte materna solo recentemente, grazie ad un progetto condotto dall'Istituto Superiore di Sanità. Tra le principali cause di morte materna "diretta", cioè per patologie o complicanze direttamente correlate alla gravidanza, emerge

nel nostro Paese l'emorragia del post partum, mentre tra le cause di morte materna "indiretta", cioè per condizioni non correlate direttamente alla gravidanza, in Italia come nel Regno Unito, la principale causa è la cardiopatia. Inoltre è stato evidenziato come i cosiddetti "near miss", cioè donne che sono quasi morte per complicanze correlate alla gravidanza ed al parto, presentano molti aspetti comuni con le donne che sono morte e come con un'assistenza diversa il 42% di queste donne avrebbe potuto avere un esito differente.

Sulla scia di questa importante considerazione, quest'anno, presso l'ospedale di Monza (Fondazione Monza Brianza per il Bambino e la sua Mamma) la nostra attenzione si è concentrata proprio sulla prevenzione della morte materna. A tal proposito, con la collaborazione di cardio-

logi, anestesisti, psicologi ed ostetriche, abbiamo voluto realizzare un convegno che permettesse un confronto sulle principali tematiche inerenti la morbilità e la mortalità materna (quali le cardiopatie, la patologia tromboembolica e il disagio psichico) e che, dato il successo nella edizione del 19 ottobre scorso, dovrebbe essere riproposto nella sua terza edizione il 1 febbraio 2018. In particolare, grazie ad una tesi di laurea, ci siamo focalizzati sulla cardiopatia materna, patologia rara e poco nota ma purtroppo emergente.

Auspichiamo che al prossimo incontro possano partecipare anche i medici di famiglia, i colleghi del pronto intervento e del pronto soccorso generale, i medici e le ostetriche che operano sul territorio, al fine di sensibilizzare il più possibile gli operatori e raggiungere l'obiettivo ambizioso, ma nobile sicuramente, di migliorare la sicurezza

nelle nostre sale parto per le mamme e per i loro bambini, rendendo l'esperienza del parto il più possibile positiva per le donne ma anche per i loro familiari e gli operatori che ogni giorno si adoperano per fornire la miglior assistenza possibile. Se quindi l'obiettivo dell'Organizzazione Mondiale della Sanità è quello di ridurre l'incidenza delle morti materne nel mondo, il nostro deve essere sempre quello di fornire alla donna un sostegno, fisico ed emotivo, che sia il più appropriato e completo possibile.

Dr.ssa Marzia Isabella Maini
Fondazione Monza Brianza per il Bambino e la sua Mamma
Ospedale San Gerardo



L'unione tra le persone... CREA GRANDI AZIENDE

gruppofontana.it



L'internazionalizzazione è la caratteristica di Fontana Gruppo. Presente sul mercato in Europa, Asia e Americhe con 19 siti produttivi, 30 sedi commerciali e logistiche, con una forza lavoro di oltre 4000 persone.

Il Gruppo opera in molteplici settori: dall'automotive alle macchine movimento terra, dai grandi impianti alla carpenteria metallica, dagli elettrodomestici all'aerospazio con nuove e ampie gamme di prodotti.



FONTANA GRUPPO
SPECIAL FASTENERS

Clinica e ricerca

Testi a cura di Dott. Felice Achilli
Direttore U.O. Cardiologia
Ospedale San Gerardo

UN RICONOSCIMENTO EUROPEO PER LA CARDIOLOGIA DEL SAN GERARDO

Al recente Congresso Europeo della Società di Cardiologia (ESC) tenutosi nello scorso agosto a Barcellona, la Cardiologia del nostro ospedale ha presentato i risultati di due lavori scientifici molto importanti. Entrambi illustrano i dati relativi a terapie innovative sperimentate dalla nostra Divisione, in particolare:

Lo studio **RECARDIO** che testava l'utilizzo di cellule staminali, prelevate e selezionate dal midollo del Paziente, per "riparare" il cuore ischemico e con scompenso cardiaco. Il lavoro, condotto in collaborazione con il Centro Cardiologico Monzino e l'Ospedale Le Molinette di Torino, prevedeva l'iniezione diretta nel muscolo cardiaco di cellule staminali mesenchimali, al fine di stimolare la formazione di nuovi vasi all'interno del miocardio e ridurre così i sintomi del Paziente e l'area ischemica cardiaca.

I malati scelti per lo studio erano pesantemente sintomatici e senza altra possibilità di intervento né con angioplastica né con by-pass. A distanza di 6 mesi dall'intervento i Pazienti trattati con cellule mesenchimali pre-

sentavano una significativa riduzione dell'ischemia alla scintigrafia miocardica ed un importante miglioramento dei sintomi. Lo stesso risultato veniva mantenuto ad un anno di distanza dalla terapia. Le cellule dei Pazienti venivano preparate dal **Laboratorio di Terapia Cellulare Genica "S. Verri" del nostro Ospedale**, e la procedura di iniezione endomiocardica veniva effettuata per via percutanea (senza chirurgia) sotto controllo radiologico in Sala di Emodinamica utilizzando cateteri dedicati (Fig.1).

I risultati dello studio sono stati scelti dal Board europeo per la plenaria conclusiva del Congresso, in una sezione denominata "The Best E.S.C." dove vengono presentati i migliori lavori scientifici.

Lo studio **STEM-A-MI OUTCOME**, di cui sono stato nominato Principal Investigator, ha coinvolto oltre 40 Unità Coronariche in tutta Italia ed arruolato oltre 500 Pazienti con Infarto miocardico acuto e disfunzione ventricolare sinistra. È il più grande trial clinico di terapia cellulare condotto nell'infarto. I Pazienti arruolati ricevevano oltre al terapia standard, un trattamento con fattori di crescita allo scopo di ridurre l'area dell'infarto e favorire la riparazione del tessuto miocardico. Lo studio concluderà il follow-up dei Pazienti nel febbraio 2018.

A Barcellona sono stati presentati i dati preliminari relativi allo studio della contrattilità globale e regionale del ventricolo infartuato, confrontando l'andamento dello strain miocardico (Fig.2) in fase acuta e dopo 6 mesi nei Pazienti trattati e nei controlli.

I risultati presentati hanno suscitato molto interesse, evidenziando un effetto positivo del trattamento che si

man tiene e migliora a 6 mesi, solo nei Pazienti trattati con fattori di crescita, e presente sia nelle zone del ventricolo "ischemico" che nei territori remoti all'infarto. Questi promettenti risultati dovranno essere confermati all'interno del sottoprogetto RMN (Risonanza Magnetica Nucleare) che sta valutando nei Pazienti dello studio, se e come la nuova terapia produca un effetto positivo sulla ripresa del cuore dopo infarto. I dati saranno disponibili entro dicembre 2017.

Questi studi sperimentali sono molto importanti ed esplorano una cura che ha come obiettivo non più solo le arterie coronariche (attraverso la rivascolarizzazione), ma il tessuto miocardico direttamente. In questa nuova strategia di intervento, il ruolo dell'utilizzo di derivati biologici (fattori di crescita, cellule staminali, etc.) stanno emergendo come una realtà non solo presente nella ricerca, ma anche in ambito clinico.

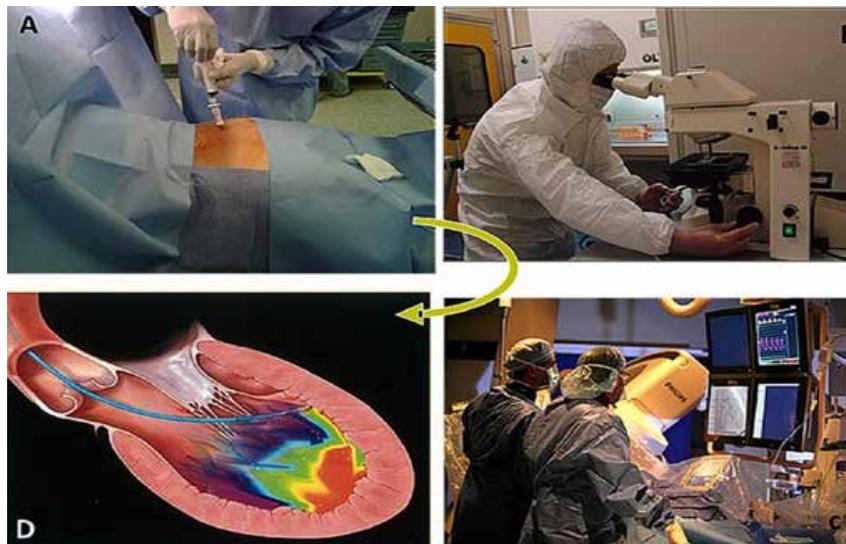


Fig.1 A) prelievo midollare, B) selezione cellulare, C) Schema grafico iniezione, D) iniezione endomiocardica in sala di emodinamica

Un ultimo ed importante riconoscimento ottenuto nel 2017 dal nostro Ospedale, grazie al lavoro ed alla collaborazione con i Colleghi Cardio-Rianimatori, che tra i primi in Italia hanno iniziato ad utilizzare l'**ECMO**, è stata la pubblicazione dei dati relativi all'utilizzo della circolazione extracorporea nei **Pazienti con Arresto Cardiaco Ischemico**, trattati presso il San Gerardo nell'arco di un periodo di 5 anni, su un'importante rivista scientifica cardiologica europea European Heart Journal (Fig.3).

I dati pubblicati hanno dimostrato che l'utilizzo dell'ECMO in Pazienti selezionati, con arresto cardiaco "refrattario" (cioè che non risponde alle tradizionali manovre di Rianimazione cardiopolmonare), ottiene in una percentuale di Pazienti significativa, innanzitutto la possibilità di accedere alla rivascolarizzazione coronarica con angioplastica, e soprattutto un recupero con ripresa dell'attività cardiaca, accompagnata da un buon quadro neurologico e di funzione cardiaca.

Il lavoro ha consentito di osservare come i Pazienti con Arresto cardiaco refrattario siano paradossalmente più giovani, con malattia coronarica più grave e che il fattore decisivo per il successo del trattamento con ECMO, sia la precocità dell'intervento di rianimazione cardiopolmonare che riduce di fatto il tempo di arresto "senza trattamento".

In tale prospettiva è facile comprendere come la presenza sul territorio di programmi per il trattamento dell'Arresto Cardiaco, cui contribuiscono diversi soggetti in collegamento con i servizi di Emergenza, sia una condizione indispensabile per

Original scientific paper
European Heart Journal
Acute Cardiovascular Care
ESC
European Society of Cardiology
European Heart Journal: Acute Cardiovascular Care
1-10
© The European Society of Cardiology 2017
Reprints and permission:
sagepub.com/journalsPermissions.nav
DOI: 10.1177/2048872617727041
journals.sagepub.com/home/acc
SAGE

Effects of extracorporeal cardiopulmonary resuscitation on neurological and cardiac outcome after ischaemic refractory cardiac arrest

Francesca Cesana¹, Leonello Avalli², Laura Garatti¹, Anna Coppo³, Stefano Righetti¹, Ivan Calchera¹, Elisabetta Scanziani¹, Paolo Cozzolino³, Cristina Malafronte¹, Andrea Mauro¹, Federica Soffici¹, Endrit Sulmina², Veronica Bozzon², Elena Maggioni², Giuseppe Foti² and Felice Achilli¹

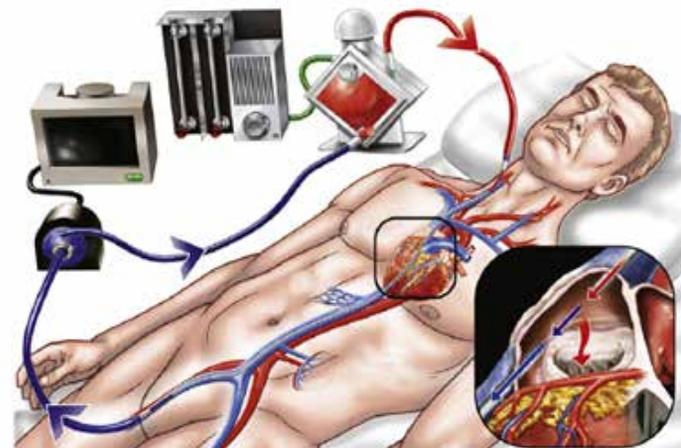


Fig.3 Il lavoro pubblicato. Un circuito ECMO.

l'efficacia delle terapie, anche di quelle innovative.

Tutto il lavoro di Brianza per il Cuore degli ultimi 20 anni di educazione alla rianimazione CP ("Anche tu puoi salvare una vita"), di diffusione dei defibrillatori sul territorio, è stato condizione indispensabile per lo sviluppo e l'efficacia di tali trattamenti.

Negli anni in cui ho avuto la Responsabilità della direzione della Cardiologia

ho ritenuto fondamentale mantenere, insieme ad una grande attenzione per i problemi clinici dei malati, un interesse per lo sviluppo e la partecipazione a progetti di ricerca clinica.

Oggi la Cardiologia del San Gerardo, oltre che nell'attività di assistenza e cura, credo costituisca un team eccellente anche all'interno della ricerca clinica. Un cammino da non interrompere.

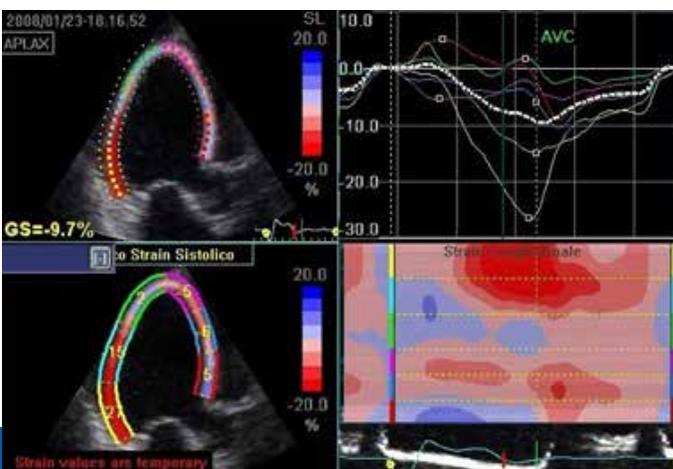


Fig.2 Analisi della contrattilità ventricolare con metodica ECO - Strain

Il Day Hospital cardiologico compie 20 anni

Intervistiamo il dottor Antonio Cirò, cardiologo responsabile da molti anni dell'Unità Semplice di Insufficienza Cardiaca e DH cardiologico.

Buongiorno dottor Cirò, ci racconti come tutto è iniziato. A quale scopo è stato creato il DH?

Nacque 20 anni fa da una intuizione del compianto dott. Franco Valagussa che comprese una realtà che di lì a poco avrebbe travolto le cardiologie e gli ospedali: grazie al miglioramento delle cure cardiologiche i pazienti morivano di meno in acuto ma si ammalavano cronicamente in gran numero di scompenso cardiaco, condizione finale di pressoché tutte le malattie di cuore.

Senza un "governo clinico" lo scompenso cardiaco non poteva essere gestito adeguatamente e avrebbe determinato un aumento dei ricoveri per scompenso, percorsi di cura inadeguati, e in ultima analisi un aumento della mortalità per tale malattia. Sulla scia di altre esperienze positive del nord Europa e americane è partito dagli anni '90 un programma che prevedeva il ruolo centrale di un ambulatorio dedicato gestito da cardiologi coadiuvati da 2 infermieri specializzati, per erogare cure e procedure per lo scompenso cardiaco senza ricorrere al ricovero ma garantendo assistenza diurna di cura, educazione alla malattia e follow-up.

I componenti fondamentali di questo governo clinico espresso dal Centro Scompenso (ai più conosciuto come "Day Hospital cardiologico") sono l'ottimizzazione della terapia, la selezione dei pazienti secondo gravità da avviare a terapie complesse fino al trapianto cardiaco, l'educazione del paziente e del familiare alla malattia. Ovvero si punta ad un miglioramento della qualità di vita dei pazienti, alla riduzione delle loro ospedalizzazioni ed al contenimento della spesa sanitaria che ne consegue.

Perché è così importante questo ambulatorio?

L'impatto clinico ed economico di questa grave malattia è drammatico: si tratta di una epidemia che è destinata a crescere. Attualmente in Italia interessa l'1,5-1,7% della popolazione, e più del 20% degli anziani oltre gli 80 anni; la mortalità ospedaliera è del 6-7%, ma diventa del 13% negli ultra 80enni e dipende dalla gravità di presentazione dello scompenso. I dati internazionali dimostrano che le reospedalizzazioni nell'anno successivo ad un primo ricovero per scompenso raggiungono il 24%; nel nostro territorio la media delle reospedalizzazioni è stata intorno al 5,7% nel periodo 2000-2015.

Dal punto di vista economico ogni anno in USA 1 milione di pazienti vengono ricoverati con questa diagnosi causando una spesa che supera i 17 miliardi di dollari. In Lombardia i dati relativi al 2014 indicano un costo pro-capite medio per lo scompenso di 11mila euro. Questi numeri fanno impallidire qualsiasi altro "problema sanitario", e da soli bastano a spiegare perché è necessario un governo clinico della malattia che partendo dagli ospedali si estenda al territorio. Questa intuizione è ben dichiarata dalle Linee Guida internazionali come obiettivo da perseguire con impegno.

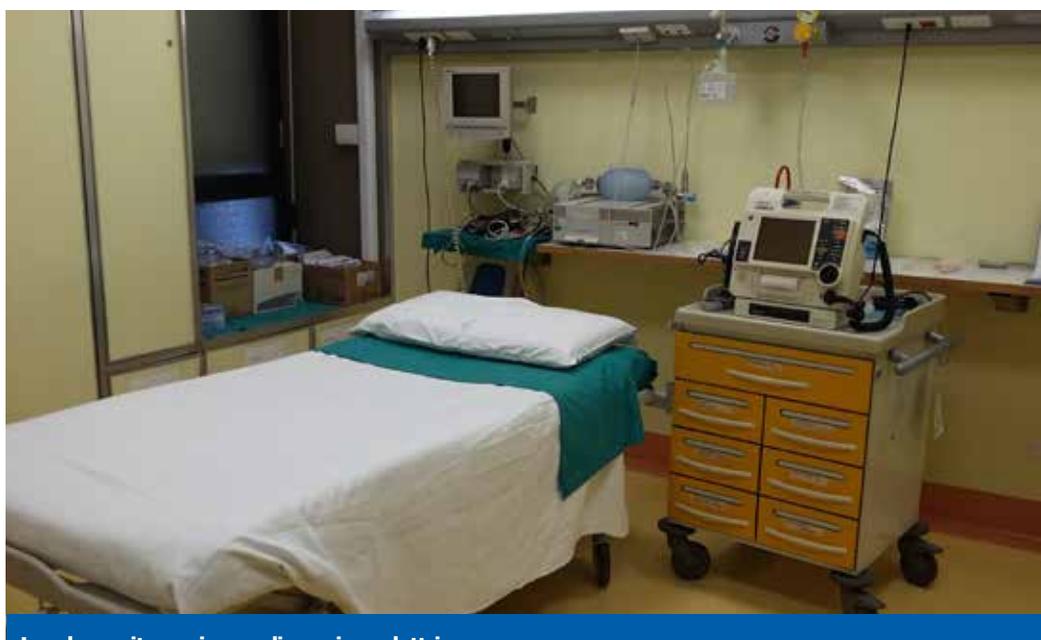
UNA ECCELLENZA MONZESE PER LA CURA DELLO SCOMPENSO CARDIACO



La sala di attesa del Centro Scompenso



L'accettazione pazienti con le infermiere Paola e Anna



La sala monitoraggio e cardioversione elettrica

In cosa consiste il vostro lavoro quotidiano?

Garantiamo quotidianamente visite per pazienti con cardiopatia avanzata, accessi per terapie infusive di farmaci cardioattivi, controlli in tempi brevi dopo un ricovero per scompenso cardiaco. Inoltre questa formula ci permette l'ottimizzazione della terapia farmacologica, la diagnosi precoce delle fasi di instabilizzazione della malattia ed il trattamento delle stesse senza ricovero, oltre a selezionare i casi più gravi candidati a terapia di resincronizzazione cardiaca, impianto di defibrillatori, interventi cardiocirurgici, impianto di pompe di assistenza al cuore gravemente insufficiente o da avviare al trapianto cardiaco.

Ci occupiamo poi di procedure ad alta complessità in regime di DH (cardioversioni elettriche di fibrillazione atriale, cateterismi cardiaci), oltre che garantire la continuità assistenziale nelle fasi avanzate della malattia. Una parte rilevante dei nostri obiettivi è costituita poi dalla ricerca clinica, attraverso partecipazioni a studi multicentrici nazionali e internazionali.

Qual è il personale dedicato?

Nel nostro Centro, classificato di livello "E" in una scala da A ad F (cioè con attività di cura dello scompenso cardiaco avanzato, con possibilità di impianto di dispositivi per l'assistenza ventricolare, in collegamento con altri centri con programma di trapianti di cuore) attualmente lavorano a tempo pieno due medici e due infermiere specializzate. Ci occupiamo anche della formazione dei colleghi specializzandi in Medicina Interna, Geriatria e Nefrologia, che collaborano con noi in periodi dedicati. Siamo poi coinvolti nel corso di formazione per i Medici di Medicina Generale: questi ultimi rappresentano il collegamento più forte per un coinvolgimento di equipe per gestione dei malati scompensati in rete territoriale.

Un compleanno è un momento di festa e anche di revisione. Quali le prossime sfide?

L'unica festa che ci concediamo è quella di un congresso dedicato al tema specifico in occasione dei vent'anni del ns Centro che si terrà il 2 dicembre p.v.

Quanto alle sfide sono tre:

1) ottenere oltre al consenso dei molti pazienti in cura, che ci sono riconoscenti da anni, anche risorse esterne per attrezzature e strumentazioni, oltre ad ulteriore personale per poter gestire i pazienti anche in fase acuta (al momento dell'accesso in Pronto Soccorso o del ricovero in un reparto diverso dalla Cardiologia), offrendo le nostre competenze nelle diverse fasi del percorso ospedaliero.

2) riuscire nell'intento di una vera gestione di territorio, affidando i pazienti più stabili alla medicina di base e liberando risorse per i pazienti più gravi, ed aprendo un call center medico "problem solving" dedicato ai medici di medicina generale per i pazienti scompensati sul territorio e un call center infermieristico di counselling sulla malattia dedicato ai pazienti.

3) perfezionare percorsi di diagnosi e cura dei pazienti con cardiopatie determinate dagli effetti tossici delle cure chemio e radioterapiche, argomenti in continua crescita ma che possono determinare, specie se non riconosciute in tempo, gravi conseguenze sulla funzione del cuore.

Un modello da esportare

LA NOSTRA ASSOCIAZIONE INVITATA A RACCONTARSI ALL'ANNUALE INCONTRO DEI SINDACI LOMBARDI

"Programmi di defibrillazione in Lombardia a tutela del cittadino", questo il titolo del convegno che si è svolto il 15 giugno presso la sede lombarda dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani in collaborazione con Iredeem.

L'occasione era la nuova scadenza del Decreto Balduzzi che ha imposto la diffusione capillare dei defibrillatori negli impianti sportivi per rendere più efficiente la lotta alle malattie cardiovascolari, ancora oggi una delle cause di maggior mortalità tra giovani e adulti.

L'arresto cardiaco è un nemico inaffidabile. Ti concede pochi minuti per combatterlo e contrastarlo. Dopo 8 minuti senza ossigeno le cellule cerebrali iniziano a danneggiarsi in maniera irreversibile. Ecco perché aumentare la rete dei DAE, defibrillatori semi automatici, non è solo necessario, ma fondamentale.

Stimolati da questa emergenza i sindaci lombardi si sono incontrati per fotografare il reale, confrontarsi, ragionare insieme sulla defibrillazione pubblica.

Ed è stato un enorme onore oltre che un piacere per la nostra Associa-



Laura Colombo illustra il progetto Monza Cardioprotetta al convegno ANCI Lombardia

zione essere invitata a presentare il "modello Monza e Brianza", un modello riconosciuto da tutti i presenti non solo come virtuoso, ma come auspicabile punto d'arrivo.

La nostra Presidentessa ha illustrato così il progetto Monza Città Cardioprotetta, nato nel 2013 e grazie al quale Brianza per il Cuore è riuscita a dotare

la città e il Parco di ben 13 defibrillatori e formare più di 2000 monzesi alla conoscenza delle tecniche di rianimazione cardiopolmonare e uso del DAE.

Grazie al dialogo sempre attivo con Comune e Ospedale, Monza e la Brianza sono in anticipo su tutte le scadenze del decreto. Nella nostra città non solo gli impianti sportivi, ma anche le scuole e

le vie della città e del Parco sono pronte a trattare l'emergenza. Essere un punto di riferimento regionale e nazionale è un fiore all'occhiello che ci inorgoglisce, ma che non ci fa sedere sugli allori, anzi fortifica la voglia di continuare a operare per rimanere eccellenza.

di **Andrea Valagussa**

Natale solidale

AUGURI CON IL CUORE E PER IL CUORE

Il Natale è ormai alle porte. Meglio organizzarsi per non arrivare impreparati con i regali!

Brianza per il Cuore propone un regalo da fare ai propri parenti e amici con il cuore, ma anche per il cuore: una confezione con due bottiglie di ottimo vino, un rosso toscano imbottigliato con nostra etichetta dall'Enoteca Cattaneo, abbinate a un sacchetto di noci. Perché proprio vino e noci?

Perché fanno bene al cuore. In particolare, 3-4 noci al giorno incidono positivamente sulla salute contribuendo all'abbassamento del colesterolo e regolando la pressione sanguigna. Il vino, invece, si sa, allunga la vita. Un bicchiere al giorno, senza eccedere, ha effetto antiossidante e, grazie al resveratrolo, preserva dalla formazione di tumori e migliora la circolazione sanguigna.

Un ottimo modo per sostenere l'associazione e la propria salute. In segreteria Tel.039.2333487 tutte le informazioni, contributo e modalità per avere per tempo questi regali di cuore.



Un progetto adottato dai Rotary di Monza

ECOGRAFI PORTATILI DI NUOVA GENERAZIONE SULLE AUTO MEDICHE DEL 118 MONZA BRIANZA

L'utilizzo degli ecografi nei dipartimenti di emergenza, come il pronto soccorso, all'interno degli ospedali eseguito da medici non radiologi è una realtà che sta sempre più diffondendosi.

L'utilizzo di questa metodica permette una rapida diagnosi e una terapia più efficace nelle situazioni di emergenza ed urgenza migliorando la prognosi del malato.

La moderna tecnologia mette attualmente a disposizione delle macchine per ecografia di piccole dimensioni e di facile portabilità che possono essere utilizzate anche in ambiti extra ospedalieri, ovvero direttamente a casa di un paziente o per strada.

L'Articolazione Aziendale Territoriale 118 di Monza e Brianza (AAT 118 MB),

in collaborazione con l'Università degli Studi Milano Bicocca Dipartimento di Medicina e Chirurgia, ha condotto uno studio su l'utilizzo dell'ecografo in ambito extra ospedaliero che ha permesso la realizzazione di un corso di formazione per il personale medico operante sulle automediche del 118 della provincia di Monza e Brianza e una verifica della adeguatezza degli ecografi nel contesto dell'emergenza territoriale. Lo studio è stato possibile grazie al prestito di un ecografo da parte della ditta produttrice.

Brianza per il Cuore in collaborazione con alcuni Rotary Club di Monza ha definito il progetto di donazione dei nuovi ecografi portatili rendendo così possibile il loro utilizzo durante l'attività quotidiana delle automediche del 118 operante nella nostra provincia.....



Aneurisma dell'aorta addominale

COS'È, COME DIAGNOSTICARLO E COME CURARLO

L'aneurisma dell'aorta addominale rappresenta la decima causa di morte nel mondo occidentale. Si tratta di una patologia subdola che però, nel momento della manifestazione clinica, spesso non lascia molto tempo per intervenire, mettendo in pericolo la vita del paziente. Per aneurisma si intende la dilatazione di un vaso sanguigno. Nel caso specifico ci riferiamo alla dilatazione dell'aorta, cioè la principale arteria del nostro organismo, deputata a trasportare il sangue in ogni organo o apparato. Nel caso in cui tale vaso sia affetto da una dilatazione progressiva e patologica, la parete che lo compone si fa via via più fragile fino alla rottura, causa di emorragia interna spesso fatale. Generalmente il segmento di aorta maggiormente colpito è il tratto addominale.

Ancora oggi non siamo a conoscenza di quale sia la causa precisa della formazione di un aneurisma, sebbene i classici fattori di rischio cardiovascolari (ipertensione arteriosa, fumo di sigaretta, colesterolo) contribuiscono in maniera determinante.

Essendo asintomatico fino al mo-

mento della rottura, è importante una diagnosi precoce per prevenirne ove possibile le complicanze. Spesso il sospetto può nascere dall' apprezzamento di una pulsazione anomala a livello addominale e la diagnosi viene posta grazie ad una ecografia o ad un più specifico ecodoppler. Gli avanzamenti delle tecniche in ambito medico permettono oggi di trattare tale patologia in maniera mini-invasiva mediante il posizionamento di una endoprotesi, cioè una protesi che grazie a delle sonde e dei cateteri viene introdotta fino all'aneurisma a partire dall'inguine escludendo completamente la dilatazione dall'interno. Infine è importante sottolineare come uno stile di vita sano e un buon controllo dei fattori di rischio sono essenziali nella prevenzione di questa patologia.

Dott. Savino Pasquadisceglie
Chirurgo Vascolare
ASST Monza / Ospedale San Gerardo

insidEP. A scuola di aritmie

L'ELETTROFISIOLOGIA DEL SAN GERARDO AL CENTRO DI UN EVENTO MEDIATICO NAZIONALE

Con grande piacere il mio Team ed io annunciamo il primo Corso per elettrofisiologi italiani dal titolo "InsidEP", che si terrà il 22-23 febbraio 2018 presso l'Ospedale Universitario San Gerardo di Monza. Questo evento, articolato su due giornate, avrà modo di riunire 60 medici cardiologi e ricercatori, esperti nel campo dell'Elettrofisiologia Interventistica, in un ambiente altamente interattivo. Lo scopo è quello di offrire ai partecipanti un'esperienza approfondita sullo stato dell'arte delle tecnologie più recenti nel campo elettrofisiologico, tracciando una linea di comportamento per il trattamento delle più frequenti aritmie cardiache.

Inoltre, aspetto non meno importante, vuole essere un'occasione di interazione e di confronto con i maggiori esperti italiani e membri della Faculty e tra colleghi.

Il formato dell'evento ha come obiettivo quello

di creare un'atmosfera di scambio culturale, che permetta di costruire un percorso, determinato ad unire l'obiettivo elettrofisiologico con la tecnologia a disposizione e chiudere un perfetto cerchio al centro del quale si trova il paziente con le sue problematiche.

L'evento è rivolto a tutti i medici specialisti in cardiologia, con media ed elevata esperienza elettrofisiologica, che sentano la necessità di approfondire gli ultimi sviluppi delle tecniche e tecnologie, in rapida evoluzione, per consentire un approccio interventistico sempre più standardizzato ed efficace per il miglior trattamento del paziente.



Dott. Giovanni Rovaris
Direttore UOS Elettrofisiologia
Interventistica e Cardistimolazione
Ospedale San Gerardo ASST - Monza

Qui nutrizione

QUANDO IL CUORE SI APPESANTISCE

Mantenersi in forma e cercare di evitare il sovrappeso è importante per la salute del cuore.

Il nostro peso corporeo dipende dal rapporto tra l'energia assunta attraverso gli alimenti che consumiamo e la spesa energetica cioè le calorie che bruciamo vivendo: essere sovrappeso o obesi significa che introduciamo più calorie di quelle che consumiamo (se non concomitano malattie che determinano aumento ponderale).

In Italia 1/3 della popolazione è sovrappeso e 1 persona su 10 è obesa, anche nei bambini in età scolare (scuola elementare) c'è un aumento di incidenza del sovrappeso (22%) e dell'obesità (10%). La probabilità di sviluppare malattie cardiovascolari aumenta per ogni anno vissuto con l'obesità, in particolare ogni anno di obesità aumenta il rischio di aterosclerosi del 2-4%. Il tessuto adiposo (il grasso accumulato in eccesso) si infiltra tra le cellule muscolari cardiache rilasciando sostanze (adipochine) che promuovono i processi infiammatori e l'aterosclerosi. Inoltre nel paziente obeso vi sono delle alte-

razioni ormonali come una condizione denominata di insulinoresistenza (l'insulina è l'ormone che controlla il tasso degli zuccheri nel sangue) per cui non arriva sufficiente glucosio alle cellule del cuore che vanno in sofferenza; un'altra alterazione è la riduzione di alcuni ormoni secreti dall'intestino che mantengono bassi i valori della pressione arteriosa e questo è uno dei motivi per cui il soggetto obeso-sovrappeso può avere la pressione alta. Da qui la maggiore possibilità di sviluppare eventi quali per esempio l'infarto miocardico e lo scompenso cardiaco. Anche un'alimentazione troppo ricca in colesterolo aiuta a danneggiare il cuore. Perdere peso con una dieta equilibrata ed esercizio fisico significa ridurre il tessuto e quindi il letto vascolare, la frequenza cardiaca e la pressione arteriosa. Oltre ad assumere i cibi in modo equilibrato e ben distribuito, dobbiamo adottare stili di vita proattivi. Incentivare l'attività fisica quotidiana, di tipo aerobico, ad esempio. Quest'ultima, da sola, si è dimostrata molto efficace nel cambiare il rapporto tra il cosiddetto colesterolo

BMI (Body Mass Index) o IMC (Indice di Massa Corporea) e Rischio Cardiologico				
	BMI o IMC (Kg/m ²)	Classe di obesità	Circonferenza vita	
			M inferiore a 102 cm F inferiore a 88 cm	M superiore a 102 cm F superiore a 88 cm
Sottopeso	< 18,5		-	-
Normale	18,5 - 24,9		-	-
Sovrappeso	25,0 - 29,9		Aumentato	Alto
Obesità Moderata	30,0 - 34,9	Primo grado	Alto	Molto alto
Obesità Severa	35,0 - 39,9	Secondo grado	Molto alto	Molto alto
Obesità Patologica	> 40	Terzo grado	Estremamente alto	Estremamente alto

COME FACCIAMO A SAPERE SE SONO IN SOVRAPPESO?

PESO (IN KG.)
diviso
ALTEZZA (IN METRI)
diviso
ALTEZZA (IN METRI)

Esempio:
h. 1,72 - Kg. 98
98 : 1,72 : 1,72
= BMI 33

Pasta alla Norma "light"

Tagliare a fette e poi a pezzetti 200 g di melanzane, metterle in una casseruola con 1 cipolla a dadini, sfumare con vino bianco e acqua lasciando stufare. A cottura quasi ultimata aggiungere i pomodori a pezzetti, cuocere qualche minuto e salare. Nel frattempo lessare 300 g di pennette, una volta cotte mescolarle con le melanzane e i pomodori e dopo aver impiattato la pasta aggiungere qualche pezzetto di primosale o ricotta.



Polpettone di tonno salmonato

Ingredienti x 6 persone

Una scatola di salmone al naturale da gr 150
Due scatole di tonno al naturale da gr 150 ciascuna
1 uovo - 8 capperi sotto sale - 4 filetti di acciuga - 1 panino morbido - 1 bicchiere di latte scremato - 2 cucchiari di vino bianco - 2 cucchiari di parmigiano - Limone q.b.
- Prezzemolo q. b. - 1 vasetto di yogurt magro da gr 125

Preparazione

Mettere il panino a bagno nel latte; rassodare l'uovo e lavare i capperi per togliere completamente il sale.

Mettere nel tritatutto il salmone sgocciolato, il tonno sgocciolato, l'uovo sodo, i capperi ben lavati dal sale, i filetti di acciuga, la mollica di pane ben strizzata dal latte, il vino bianco e il parmigiano e amalgamare bene. Travasare questa crema densa sul piatto di servizio e dare la forma di un pesce (la si può anche mettere in uno stampo a forma di pesce e poi girare sul piatto di servizio). Coprire il pesce con uno strato di yogurt, ornare con il limone, il prezzemolo (si possono usare fettine di limone per imitare le squame del pesce e un capperi come occhio).

buono (HDL) e quello cattivo (LDL) a favore del primo. Favorire l'aumento di consumo di pesce ricco di Omega 3 (salmone, tonno...), evitare l'utilizzo di olii in cottura, ridurre il consumo di carni lavorate e conservate, formaggi, insac-

cati, condimenti, salse, senza dimenticare che vi sono anche i grassi nascosti da ridurre o evitare (crackers, pani al latte, alle olive), preferire piatti non elaborati, sono poche semplici regole da mettere in pratica sempre.

Dr. M. Cristina Rocco
Responsabile Centro Disturbi della Nutrizione
ASST Monza, Ospedale San Gerardo



RENAULT
Passion for life

Nuovo Renault CAPTUR

Crossover by Renault



Gamma CAPTUR

Fino a **5.000 €*** di vantaggi

Scoprili tutti in concessionaria, incluse le offerte del Programma Green per cambiare la tua vecchia auto fino a Euro 4.

A novembre sempre aperti

Gamma CAPTUR. Emissioni di CO₂: da 95 a 125 g/km. Consumi (ciclo misto): da 3,7 a 5,5 l/100 km. Emissioni e consumi omologati. Foto non rappresentativa del prodotto. Info su www.promozioni.renault.it
*È una nostra offerta valida fino al 30/11/2017 su Nuovo Renault CAPTUR INTENS Energy dCi 90.

Renault raccomanda **elf**

renault.it

CONCESSIONARIA RENAULT

MESSA T. SPA

Via Boccioni, 2 (ang. via Fermi)
MONZA - Tel. 039 831271
www.messa.it

MESSA T. SPA

SP2 via Trezzo, 480
VIMERCATE - Tel. 039 5780924
www.messa.it

BONA B. & C.

Via Catalani, 13 LISSONE
Tel. 039 2454374

AUTO MALACRIDA

Via Monterosa, 102 ARCORE
Tel. 039 614100

GALIMBERTI AUTO SRL

Via Barzaghi, 3 VERANO BRIANZA
Tel. 0362 993381

La storia

UN GRAZIE IN CORO CON LE NOTE GOSPEL DEI JOYFUL SINGERS

Quello a cui i pazienti dell'ospedale San Gerardo parteciperanno, insieme ai loro familiari e al personale sanitario e ai cittadini che vorranno assistere, non sarà "solo" un concerto gospel. Dietro allo spettacolo promosso dal coro Joyful Singers di Vanzaghelo, che andrà in scena il prossimo 26 novembre, alle 16.30, nell'auditorium Enrico Pogliani dell'ospedale, c'è una storia di malattia, di forza, di paura e angoscia ma con un lieto fine bello come solo la musica può essere.

Nel 2015 un giovane trentunenne, nel pieno delle forze, sta correndo lungo una banchina del treno alla stazione centrale di Milano. Deve prendere quella corsa per tornare a casa dopo una giornata di lavoro. Il vagone sta per partire e lui non vuole perderlo. In carrozza ci sono ad attenderlo i suoi amici. Il ragazzo sale. È sudato gli amici notano che qualcosa non va. In un attimo il ragazzo perde i sensi e il suo cuore smette di battere. Immediatamente scattano i soccorsi. Il treno si blocca, vengono chiamati i responsabili del centro di rianimazione che si trova proprio all'interno della stazione. Fortunatamente accanto a lui, pochi sedili più in là, si trova una donna che sa cosa fare. Non è un medico ma ha seguito un corso di primo soccorso e rianimazione. L'ambulanza arriva in pochi minuti e a bordo è caricato il macchinario Lucas che da quel momento comincia a praticare meccanicamente il massaggio cardiaco al giovane che non ha mai ripreso conoscenza.

La situazione è grave. I medici del 118 decidono di trasportare il ragazzo all'ospedale di Monza,



Il coro gospel dei Joyful Singers

il meglio attrezzato per poter intervenire in questi casi. I medici curano il giovane per settimane, e gli salvano la vita. Ora il ragazzo ha ripreso a lavorare e a condurre la sua vita. A causare il suo arresto, si è saputo poi, è una patologia cardiaca di cui non era a conoscenza.

«Questa storia terribile e bellissima al tempo stesso è accaduta al figlio di un nostro corista - racconta Valeria Mainini, presidente del coro Joyful Singers - Durante le settimane di ricovero in ospedale abbiamo conosciuto l'associazione Brianza per il cuore, abbiamo saputo del suo decennale

impegno accanto ai pazienti cardiologici e quanto ha fatto in questi anni per il vostro territorio. E così abbiamo voluto anche noi dare il nostro contributo, per ringraziare di cuore questa associazione per quanto aveva fatto per il figlio del nostro amico e per moltissimi altri come lui».

È nata così l'idea di un concerto aperto a tutto il San Gerardo e ai cittadini che vorranno partecipare. Ancora da definire il programma che regalerà però certamente brani natalizi e della più suggestiva tradizione gospel.

di Sarah Valtolina

Il concerto

FAUSTO LEALI AND FRIENDS AL MANZONI IL 15 MARZO



La voce di Fausto Leali a sostegno di Brianza per il Cuore. L'artista sarà protagonista il prossimo 15 marzo di un concerto di beneficenza che si svolgerà al teatro Manzoni. Accanto a Leali sul palco si esibiranno anche altri cantanti della Brianza e non solo, per una serata di grande musica e solidarietà. L'intero ricavato, infatti, verrà destinato a sostegno delle attività e dei progetti promossi da Brianza per il Cuore.

Un'amicizia, quella del cantante dalla voce nera, che lo lega da tempo a Brianza per il Cuore. In occasione dei vent'anni dell'associazione Fausto Leali si era esibito durante una serata evento che si era svolta allo Sporting Club di Monza. In quell'occasione aveva proposto sei canzoni, incantando il pubblico con le note di successi intramontabili. A marzo la voce roca e intensa di Leali tornerà a far sognare per una serata che si preannuncia già un successo, con un ensemble di artisti creato per l'occasione.

Se hai letto fino a questa pagina... e condividi la nostra mission... allora diventa socio.
I vantaggi della Special CARD socio 2018:

La CARD di socio dà diritto a usufruire delle speciali iniziative ed agevolazioni e priorità di accesso ad eventi organizzati dall'Associazione per la salute del tuo cuore.

Puoi iscriverti on line su
www.brianzaperilcuore.net/soci

oppure con bonifico su
CREDITO VALTELLINESE via Zucchi - Monza
IBAN: IT23D 05216 20404 0000 0001 0520

Sono al momento attivate le seguenti convenzioni:

Centri Analisi e salute

CAM Centro Analisi, Monza
STUDIO Massoterapia - kinesiologia - idroterapia - drenaggio linfatico manuale, Vimercate
THERAPOLIS Centro Diagnostico, Lesmo
CENTRO MEDICO RISANA, Muggiò
CENTRO MEDICO TORRI BIANCHE, Vimercate
FISIOMEDICA, Villasanta

Outlet & Factory Store

COLMAR Outlet, Monza
FEDELI CASHMERE Factory Store, Monza
AZ. AGR. PARADISONE, Montalcino
SHOPTIME Outlet, Vimercate
Enoteca CATTANEO, Carate Brianza

Shopping col Cuore

FRANCO&FRANCO Abbigliamento Uomo, Monza
ANDROS UOMO MODA, Monza

Ristoranti e Alberghi

Albergo Ristorante SANT'EUSTORGIO, Arcore
Ristorante SAINT GEORGES PREMIER, Monza

Medical and Fitness Shop

ORTOPEDIA PIROLA, Monza
DORELANBED area notte, Lissone
Ottica RIGA/BRANDINALI, Monza
PARAFARMACIA FROSI, Monza

Palestre e associazioni sportive per l'attività fisica

MAMETE Sport & Fitness Center, Monza
IRON FIT discipline Combat, Monza

Assicurazioni

CESANA ASSICURATORI, Lissone

"DIVENTA CITTADINO SALVACUORE"
CORSO GRATUITO BLS/DA PER I SOCI
Impara in poche ore le manovre salvavita di Rianimazione CardioPolmonare e l'uso del Defibrillatore

Le agevolazioni in vigore al momento dell'utilizzo sono visibili su www.brianzaperilcuore.net/soci o si possono richiedere in segreteria tel 039 2333487



Sosterrai così grandi progetti per tutti...
con grandi vantaggi per te.

REGISTRATI SUBITO ALLA NEWSLETTER SU WWW.BRIANZAPERILCUORE.ORG
POTREMMO INFORMARTI SUI PROGETTI IN CORSO

Noi sosteniamo i progetti di
Brianza per il Cuore

SIDE[®]
LIGHTING INSTRUMENTS

ILLUMINAZIONE TECNICA PER INTERNI ED ESTERNI

Uomini e idee in continuo movimento

www.sidespa.it



SIDE SPA disponibile presso i distributori di materiale elettrico